



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

ESTRATTO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1028

del 12-06-2012

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: GALVES s.r.l. - Realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse denominato SAMP05 della potenza di 11,998 MW - San Pancrazio Salentino - Procedura di V.I.A.

L'anno duemiladodici, il giorno dodici del mese di giugno

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: Favorevole

Li, 04-06-2012

Il Segretario Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Visto del Direttore Generale, Dr. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: Favorevole

Li, 04-06-2012

Il Direttore Generale
F.to PORCELLI GIOVANNI

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- con istanza acquisita in atti il 14/10/2010 con prot. 89675, il dott. Salvatore Carrozzo, nato a Erchie il 19/12/1952, in qualità di amministratore unico della società Galves s.r.l., avente sede legale in Mesagne in via G. D'Ocra n.8, ha chiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 11/01 e s.m.i., per la *realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili denominato SAMP05 della potenza di 11,998 MW da realizzare nel comune di San Pancrazio Salentino in contrada "Tre Torri – Campone"*, allegando:
 - il progetto definitivo;
 - lo studio d'impatto ambientale e relativa sintesi non tecnica;
 - l'attestazione di versamento degli oneri istruttori;
 - la copia in formato elettronico degli elaborati.
- con comunicazione prot. 106923 del 7/12/2010 il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi informava il proponente dell'approvazione, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010, del *Regolamento per la redazione degli studi e la valutazione della compatibilità ambientale di impianti fotovoltaici da realizzarsi nel territorio della Provincia di Brindisi*, assegnando 30 giorni per l'adeguamento e l'eventuale integrazione della documentazione;
- con nota prot. n. 111765 del 22/12/2010 la ditta ha presentato copia della lettera di trasmissione e deposito degli elaborati progettuali presso il Comune di San Pancrazio Salentino, il Comune di Avetrana e il Comune di Erchie, per gli adempimenti previsti dalla normativa nonché per ottenere il parere sul progetto;
- in data 07/01/2011 è stato acquisito, al prot. 1164 della Provincia di Brindisi, il ricorso presentato dalla società proponente al TAR Puglia, Sede di Lecce per l'annullamento della nota prot. 106923 del 7/12/2010 del Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi nonché della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010;
- con nota n. 20501 del 14/03/2011 il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi ha informato la società Galves S.r.l. dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale, con Deliberazione n.44 del 04/03/2011, di specifiche direttive finalizzate all'applicazione delle disposizioni regolamentari di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010 con l'assegnazione di ulteriori 30 giorni per eventuali adeguamenti della documentazione;
- il Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia di Lecce – Sezione Prima, a seguito del ricorso presentato dalla società e in linea con quanto stabilito in merito ad analoghi ricorsi presentati da altre società, con sentenza n. 1216 del 29/06/2011 ha disposto l'annullamento della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68/16 del 29/11/2010 e dell'allegato Regolamento, nonché della Deliberazione della Giunta Provinciale n.44 del 04/03/2011 e delle note del Servizio Ecologia prot. 106923/2010 e prot. 20501/2011, determinando di fatto una sostanziale inapplicabilità degli stessi;
- il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi ha richiesto, con nota prot. n. 65205 del 01/08/2011, l'integrazione dell'istanza con la copia delle pubblicazioni sui quotidiani, l'elenco dei pareri e delle autorizzazioni da acquisire ai fini dell'esercizio dell'opera nonché parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, qualora già ottenuto;
- la predetta nota, non ritirata dalla ditta e ritornata al mittente per compiuta giacenza, è stata nuovamente inoltrata con comunicazione prot. 80080 del 03/10/2011;
- il proponente ha dato riscontro alla suddetta comunicazione trasmettendo con prot. 88122 del 27/10/2011 la documentazione richiesta per il completamento dell'istanza e con prot. 88125 del 27/10/2011 la copia della lettera di trasmissione all'Autorità di Bacino della Puglia degli elaborati progettuali, per l'espressione del parere di competenza;

- con nota n. 94488 del 18/11/2011 la Provincia di Brindisi ha richiesto documentazione integrativa alla società e informato contestualmente dell’approvazione, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 29 luglio 2011, degli *Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici*, assegnando 30 giorni per dare riscontro e sollecitando i comuni interessati ad esprimere il proprio parere sul progetto;
- il proponente, con nota prot. 105588 del 22/12/2011, ha comunicato di avere in corso le attività per la produzione dei documenti richiesti, che sarebbero stati consegnati nei 30 giorni successivi;
- l’Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. 14339 del 21/02/2012, nell’ambito del parere sul progetto in questione, ha evidenziato che l’area d’impianto è potenzialmente classificabile dal P.A.I. come “alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” nonché “fasce di pertinenza fluviale” e che il tracciato della rete elettrica interrata interseca il reticolo idrografico e interferisce con due conche endoreiche, suggerendo al responsabile del procedimento di autorizzazione di richiedere in via prudenziale ulteriore documentazione integrativa;
- con nota prot. 25234 del 28/03/2012 la Provincia di Brindisi ha comunicato al proponente i motivi ostativi all’accoglimento dell’istanza di V.I.A., ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., non avendo più ricevuto la documentazione, richiesta alla società con nota prot. n. 94488 del 18/11/2011, necessaria per poter individuare compiutamente tutti gli impatti che il progetto potrebbe determinare sull’ambiente e le misure di mitigazione previste.

Rilevato che:

- dall’esame della documentazione complessivamente presentata dalla Società si evincono i seguenti elementi essenziali relativi all’intervento in questione:
 - l’istanza si riferisce ad un progetto per la realizzazione di una centrale fotovoltaica, con moduli in silicio policristallino collocati al suolo, della potenza complessiva di 11,998 MWp, e delle opere e infrastrutture connesse, consistenti nella realizzazione di 6 cabine di trasformazione e conversione e una cabina di consegna, nonché di un cavidotto esterno MT della lunghezza complessiva di circa 7 km di collegamento alla sottostazione 20/150 kV, ubicata in agro di Erchie, su terreni nella disponibilità di altra società;
 - la cabina di trasformazione MT/AT sarà collegata tramite cavo interrato 150 kV alla Stazione Elettrica di Erchie, e la consegna dell’energia prodotta avverrà sulla rete in alta tensione di Enel distribuzione, con collegamento in entra-esce in corrispondenza del tratto di linea AT 380 kV denominata TARANTO-GALATINA;
 - pur rientrando l’intervento nell’ambito di applicazione dell’art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all’Allegato IV punto 2 c) “*impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore ad 1 MW*”, nonché nell’allegato B, punto B.2.g/5-bis) della L.R. n.11/2001 e s.m.i. tra quelli la cui competenza in materia di V.I.A. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. è stata trasferita dalla Regione Puglia alla Provincia, il proponente ha richiesto l’attivazione della procedura di valutazione d’impatto ambientale ai sensi dell’art. 4 comma 6 b) della L.R. n.11/2001 e s.m.i.;
 - l’area d’impianto è censita all’Agenzia del Territorio (catasto terreni) nel Comune di San Pancrazio Salentino al foglio di mappa 49, partt. 4-56-48-11, mentre la stazione d’utenza rientra nel Comune di Erchie, fog. 37 part. 3;
 - il tracciato del cavidotto interrato in MT seguirà strade provinciali e comunali, sino alla stazione d’utenza;
 - la zona d’impianto e il tracciato del cavidotto non ricadono all’interno di aree naturali protette, parchi, riserve naturali, né siti della Rete Natura 2000, zone IBA o perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico dell’Autorità di Bacino della Puglia riguardanti la pericolosità idraulica e la pericolosità geomorfologica;

- dalla carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia si evince che l'area d'intervento è attraversata da un reticolo idrografico costituito da alcuni corsi d'acqua episodici, che distano circa 75 m dall'impianto, e che il cavidotto interrato interseca tale reticolo idrografico e interferisce con due conche endoreiche;
- con riferimento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia, il sito dell'impianto e il tracciato del cavidotto sono classificati come Ambiti Territoriali Estesi E di *valore normale* e non interessano alcun Ambito Territoriale Distinto;
- nell'area, inoltre, non sono presenti segnalazioni della carta dei beni culturali o vincoli di natura paesaggistica;
- l'area risulta tipizzata dal vigente Piano Regolatore Generale del Comune di San Pancrazio Salentino come *Zona E1 Agricola* e *Zona E2 Parco Agricolo* e dista più di 2,5 km dalla zona urbana;
- l'area complessivamente occupata dall'impianto sarà di circa 24 ha, e lo stesso sarà costituito da 53.328 moduli, inclinati di 30° sull'orizzontale, per una superficie specchiante complessiva di 87.287 m²;
- i moduli saranno fissati su strutture in profilato metallico, di altezza complessiva inferiore ai 2 m, ancorate al terreno mediante viti del tipo "Krunner";
- potranno essere effettuati interventi con piantumazioni arboree autoctone che limitino la visibilità dei moduli fotovoltaici, in particolare lungo la recinzione;
- per l'installazione del parco la viabilità locale esistente non sarà modificata nei tracciati; è prevista solo una sistemazione e adeguamento della viabilità interna al lotto, adibita a funzione di corridoi tecnici;
- l'illuminazione esterna sarà assicurata con lampade al sodio ad alta pressione o lampada a basso consumo di prestazioni equivalenti, installati su pali ubicati lungo la recinzione dell'impianto fotovoltaico, con funzionamento associato al sistema di sicurezza;
- i suoli in questione hanno destinazione colturale a seminativo (produzione cerealicola), ma attualmente risultano incolti con una rilevante quantità di flora nitrofila e ruderale, priva di valore conservazionistico;
- i terreni interessati dall'intervento ricadono nel comprensorio DOP Terra d'Otranto e sono in buona parte delimitati con filari di olivi;
- l'analisi dei resti della vegetazione spontanea presenti nell'area oggetto di indagine, in accordo con i dati fitoclimatici, indica che la vegetazione della zona è rappresentata da aspetti di macchiagariga e pseudosteppa che fanno parte di una fase iniziale di vegetazione che appartiene potenzialmente alla serie del leccio;
- l'area oggetto di indagine rientra, pertanto, in un ambito territoriale fitoclimatico in cui ricade l'optimum per l'affermarsi della serie vegetazionale della macchia-boscaglia sempreverde del leccio;
- il suolo fertile asportato in fase di cantiere verrà stoccato e successivamente utilizzato come ultimo strato di riempimento degli scavi, di copertura delle piazzole delle condutture, così come nel recupero delle aree occupate temporaneamente durante i lavori, mentre i materiali inerti saranno riutilizzati per il riempimento di terrapieni, scavi, per la pavimentazione delle strade di servizio;
- verrà disposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche e le scarpate stradali al termine dei lavori saranno inerbite;
- le simulazioni per la valutazione d'impatto acustico, effettuate sulla scorta di appositi modelli matematici, in orario diurno e notturno, fanno prevedere che i livelli del rumore di fondo misurati saranno modificati in lieve misura dal contributo sonoro dell'impianto fotovoltaico, comunque contenuti nei limiti di legge;
- l'intensità del campo magnetico calcolata in corrispondenza dell'asse del cavidotto supera il valore limite dei 3 µT, che il DPCM 8 Luglio 2003 fissa come obiettivo di qualità da conseguire nella realizzazione di nuovi elettrodotti, ad una quota pari al primo metro di

altezza dal suolo, pertanto si individua come volume di rispetto relativo al cavidotto MT interrato il volume cilindrico in asse col cavidotto con raggio pari a 1,3 m e come fascia di rispetto la sua proiezione al suolo;

- ultimata la costruzione dell'impianto saranno effettuate le operazioni di ripristino ambientale consistenti nella riduzione delle aree lavoro con rimozione del rilevato, inerbimento e semina delle aree, ricostruzione dei muretti a secco e riduzione della ampiezza delle strade laddove possibile e successivo inerbimento.

Considerato che:

- secondo l'ultimo rapporto statistico del GSE sul solare fotovoltaico per l'anno 2011 si evince che la Puglia risulta essere la regione, in Italia, con la maggior potenza installata pari a circa il 17% del totale nazionale (la Provincia di Brindisi, da sola, con 2.674 impianti, per 457 MW complessivi, raggiunge il 3,58 % della potenza nazionale da fotovoltaico installata) e un rapporto di 112,9 kW installati per km² e 535,9 W/ab nel 2011;
- sempre secondo il rapporto del GSE per l'anno 2011 si osserva che, degli impianti fotovoltaici installati in Puglia, quasi l'83% risulta posizionato a terra, con la caratteristica di avere la maggior taglia media d'impianto in Italia e la maggior superficie di suolo impegnata in valore assoluto, che si accompagna alla percentuale nazionale più bassa di impianti a servizio di attività agricole;
- secondo i dati del GSE, nel Comune di San Pancrazio Salentino, risultano in esercizio 7 impianti fotovoltaici di potenza superiore a 50 kW, per una potenza totale installata di circa 4MW;
- la realizzazione del progetto in oggetto, relativo alla installazione di un impianto fotovoltaico di grossa taglia su suolo agricolo e delle opere connesse, in virtù delle sue caratteristiche dimensionali, dell'effetto cumulo che potrà determinare con gli altri impianti similari ubicati nelle adiacenze, della presenza nel contesto dell'area di localizzazione dell'intervento di sistemi naturali per la regimazione delle acque meteoriche superficiali altamente vulnerabili a sostanziali modificazioni del suolo e degli elementi costituenti il soprasuolo, può determinare impatti significativi e negativi sull'ambiente e in particolare:
 - occupazione di suolo agricolo idoneo alla coltivazione di produzioni agronomiche di particolare qualità e tipicità, per una durata di circa 25-30 anni, e conseguente perdita di fertilità;
 - “perdita di Habitat” per la flora e per la fauna, per una durata di circa 25-30 anni;
 - alterazione del campo termico a causa del surriscaldamento della superficie dei pannelli e conseguente variazione del microclima locale, con possibili effetti anche sulle colture nelle aree adiacenti;
 - degrado delle caratteristiche chimico fisiche e microbiologiche del suolo, che ne comprometta la possibilità di utilizzo a fini agricoli al termine della vita utile dell'impianto;
 - aumento della produzione di rifiuti, sia in fase di cantiere, dovuto ai materiali di imballaggio dei componenti dell'impianto, che in fase di dismissione, legato allo smaltimento di pannelli fotovoltaici, supporto dei pannelli, cavidotti ed altri materiali elettrici;
 - produzione di rumore, polveri e vibrazioni, in fase di cantiere, e incremento del traffico veicolare;
 - incremento delle emissioni elettromagnetiche;
 - impatto visivo sulle componenti del paesaggio e frammentazione, soprattutto in considerazione degli effetti cumulativi con gli eventuali impianti vicini;
 - fenomeni di abbagliamento sull'avifauna selvatica, con conseguente perdita dell'orientamento, in quanto rilevanti estensioni speculari possono simulare raccolte d'acqua inesistenti;
- per valutare l'inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio, il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, al punto 16.1

lett. e) specifica che, con riguardo agli impianti situati in aree agricole, assume rilevanza l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;

- inoltre, il D.M. 10 settembre 2010 al punto 16.4 prescrive che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, sia verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;
- gli impatti del singolo impianto, localizzato su suolo agricolo, vanno considerati anche in relazione al potenziale effetto cumulativo dovuto ai numerosi impianti, già autorizzati o in corso di autorizzazione, nel territorio circostante.

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure di pubblicità, tramite pubblicazione di avviso di deposito degli elaborati progettuali su un quotidiano a diffusione nazionale "Il Mattino" in data 24/12/2010, e su un quotidiano a diffusione provinciale "Il quotidiano di Brindisi" in data 24/12/2010;
- che all'indirizzo della Provincia di Brindisi non sono pervenute osservazioni sul progetto di che trattasi né il parere dei Comuni interessati dall'intervento.

Ritenuto che:

- il contesto d'inserimento dell'impianto risulta particolarmente vocato per le produzioni agricole di qualità e presenta le caratteristiche tipiche del paesaggio rurale salentino, nonché alcuni elementi qualificanti per la tutela della biodiversità;
- la documentazione prodotta non consente di valutare compiutamente gli impatti che il progetto determinerebbe sull'ambiente e di escludere l'assenza di impatti negativi diretti, indiretti e cumulativi, nonché di verificare che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non compromettano lo sviluppo e il sostegno del settore agricolo, la valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, la tutela della biodiversità e del paesaggio rurale;
- il progetto non fornisce sufficienti indicazioni in merito alle misure di mitigazione e compensazione previste, con particolare riferimento all'inserimento paesaggistico, all'integrazione nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e non assicura un adeguato monitoraggio;
- il proponente non ha dato riscontro alla nota n. 94488 del 18/11/2011 con cui l'Ufficio Ecologia richiedeva la documentazione necessaria alla completa valutazione del progetto e dei suoi impatti, tra cui in particolare:
 - *uno studio ex-ante dei luoghi interessati dall'installazione dell'impianto, al fine di far emergere l'eventuale presenza nell'area di elementi floristico-vegetazionali rilevanti e di elementi faunistici rilevanti (osservazione diretta) e di habitat di specie (osservazione indiretta);*
 - *una planimetria in scala adeguata riportante l'ubicazione degli eventuali impianti fotovoltaici presenti o dei progetti presentati alla pubblica amministrazione ai fini autorizzativi nel raggio di almeno 5 km dal sito di intervento, in cui sia indicata la superficie occupata e la potenza installata per ciascun impianto, ai fini della valutazione degli effetti cumulativi;*
 - *progetto di ripristino/recupero paesaggistico dell'area ad avvenuta dismissione degli impianti e dichiarazione di impegno del legale rappresentante per l'esecuzione del piano di dismissione;*

- *progetto per il monitoraggio dei parametri microclimatici (temperatura, umidità, velocità e direzione del vento, pressione atmosferica, precipitazione e radiazione solare) nonché dei parametri chimico-fisici e microbiologici del suolo (tessitura, pH, calcare totale, calcare attivo, sostanza organica, CSC, N totale, P assimilabile, conducibilità elettrica, Ca scambiabile, K scambiabile, Mg scambiabile, rapporto Mg/K) che descriva metodi di analisi, ubicazione dei punti di misura e frequenza delle rilevazioni durante la vita utile dell'impianto, e preveda una caratterizzazione del sito ante-operam;*
 - *informazioni di dettaglio sui filari di ulivo che delimitano l'area d'intervento, come descritto nella relazione agronomica (RE.10), se gli stessi appartengono a specie sottoposte a riconoscimento di denominazione o se sono considerati monumentali ai sensi della L.R. 14/07, e se il progetto ne prevede l'espianto o lo spostamento;*
 - *dichiarazioni dei proprietari o dei conduttori dei terreni agrari interessati dall'intervento circa la presenza, sui suoli, di impegni derivanti dal loro inserimento in piani di sviluppo agricolo aziendale finanziati con fondi comunitari, nazionali e/o regionali, non coerenti con la realizzazione dell'impianto;*
- non è pertanto possibile esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale del progetto in quanto non si ritiene che lo stesso garantisca con sufficiente certezza un elevato livello di protezione ambientale, né che l'attività sia compatibile col rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse e con la salvaguardia della biodiversità e neppure che l'impianto si integri nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale e non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo;
 - il Servizio Ecologia della Provincia, con nota prot. 25234 del 28/03/2012, ha espletato le procedure previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in merito al preavviso circa la formale adozione di un provvedimento negativo e alla comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda, al quale il proponente non ha dato riscontro.

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 recante "*Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. n. 152/06, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08*";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante "*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";

- il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 29 luglio 2011 recante *Indirizzi organizzativi e procedurali per lo svolgimento delle procedure di VIA di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici*;
- la L. 241/91 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 34 del 7 marzo 2011, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale;

D E T E R M I N A

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, **giudizio non favorevole in ordine alla compatibilità ambientale** del *Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ed opere connesse per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili denominato SAMP05 della potenza di 11,998 MW da realizzare nel comune di San Pancrazio Salentino in contrada “Tre Torri – Campone”*, presentato dalla società Galves s.r.l., avente sede legale in Mesagne in via G. D’Ocro n.8;
- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: Galves s.r.l., via G. D’Ocro n.8, Mesagne;
- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall’art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
 - Comune di San Pancrazio Salentino;
 - Comune di Erchie;
 - Comune di Avetrana;
 - Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l’innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
 - Autorità di Bacino della Puglia;
- **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 13, comma 3, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell’art. 27 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- **di pubblicare**, ai sensi dell’art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell’art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 e s.m.i. sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
F.to Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile:

FAVOREVOLE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to PICOCO A. CARMELA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n° ____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

.....

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....